



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA –  
ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO,  
SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITA', RICERCA. E LAVORO.,  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA, SOCIETA' LEPIDA  
S.P.A., UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI CENTO.

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

la Regione Emilia-Romagna – Assessorato Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro. (d'ora innanzi denominata RER) con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, codice fiscale 80062590379, nella persona dell'Assessore Patrizio Bianchi;

l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (d'ora innanzi denominatoUSR), con sede in Bologna, via De' Castagnoli n. 1, nella persona del Direttore Generale Stefano Versari;

la Società Lepida S.p.A., (d'ora innanzi denominata Lepida), con sede in Bologna Viale Aldo Moro 64, C.F. 02770891204, nella persona del Direttore Generale Gianluca Mazzini;

l'Università degli studi di Ferrara, attraverso il Tecnopolo di Cento "Centec" (d'ora innanzi denominata Università degli studi di Ferrara), con sede in Ferrara, via Ariosto, 35, C.F. n. 80007370382, nella persona del Prorettore Vicario Giuseppe Spidalieri;

e

la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, (d'ora innanzi denominata Fondazione), con sede a Cento (FE) in via Matteotti, 8/b, C.F. n. 90003560381, nella persona della Presidente Cristiana Fantozzi;

**qui di seguito denominate congiuntamente anche "Parti"**

### VISTI

- l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25.07.2012;
- l'art. 47 del D. L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito con modificazione dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35 e ss. mm., che prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;
- la legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione n. 107 del 13 luglio 2015, in cui si ribadisce che le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilita', diversificazione, efficienza ed efficacia del

C1

M

M J W

servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- il Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato con DM 851 del 27 ottobre 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 9 febbraio 2016 di approvazione dello schema di Accordo.

## PREMESSO CHE

- tra gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana rientra la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;
- tra questi servizi c'è la trasformazione degli ambienti di apprendimento, attraverso l'attivazione di una serie di azioni/interventi, tra cui l'adozione di soluzioni di *cloud computing*, per garantire un utilizzo flessibile e ottimale di risorse ed offrire a docenti e studenti aree riservate, aree servizi e *repository* di contenuti digitali;
- tra gli atti di indirizzo del Governo, è stato individuato lo sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di crescita del Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società;
- con il Piano Nazionale Scuola Digitale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca definisce gli indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale, attraverso un insieme di azioni articolate su tre direttrici di intervento: la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione degli strumenti, lo sviluppo delle "competenze del XXI secolo", la formazione e l'accompagnamento di chi opera nelle scuole;
- la Fondazione, da sempre attenta alla formazione dei giovani, intende sostenere le scuole del territorio di riferimento nel miglioramento delle competenze digitali dei bambini e dei ragazzi (in particolare nelle scuole d'infanzia, in quelle primarie, fino alle scuole secondarie di primo grado);
- la Fondazione vuole partecipare al rilancio generale della scuola italiana, messo in campo dal Governo attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- l'USR ha già favorito e supportato iniziative rivolte al miglioramento delle competenze digitali nelle scuole anche in collaborazione con altre istituzioni, enti e privati;
- Lepida ha tra le sue finalità quella di favorire l'infrastrutturazione delle scuole della regione Emilia-Romagna;

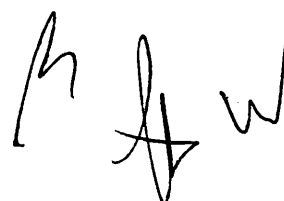


- l'Università degli studi di Ferrara svolge attività didattica e scientifica nel campo delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

## CONSIDERATO CHE:

- le Parti intendono collaborare per migliorare l'offerta formativa in termini di introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica, nel quadro delle indicazioni dell'Agenda Digitale Europea e Italiana e in particolare del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- in tale contesto, il valore degli investimenti tecnologici consiste anche nei risultati derivanti dalla fruizione dei servizi erogati e nell'aumento dell'utenza interessata agli stessi;
- la collaborazione applicativa fra Enti permette di affrontare le problematiche del riuso e della interoperabilità esprimendole in progetti "reali" che portino a vantaggi economici sensibili e visibili all'utenza;
- la diffusione di moduli formativi, attraverso l'interscambio fra piattaforme tecnologiche e/o il loro riuso favorisce la manutenzione dei contenuti e l'arricchimento dei contenuti stessi attraverso la partecipazione di più soggetti;
- l'utilizzo delle Information and Communications Technology (ICT) per la formazione lungo tutto l'arco della vita rappresenta un'opportunità per accrescere la qualità della formazione ed estenderne gli accessi per la creazione di un sistema di coordinamento e scambio (di esperienze, di prodotti, di risorse, ecc.) porta alla riduzione dei costi e costituisce altresì il volano d'innescio di significativi circoli virtuosi nei diversi settori d'intervento della formazione;
- la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;
- sebbene la grande maggioranza dei ragazzi utilizzi le ICT quotidianamente, come rivelano recenti indagini statistiche, e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le nuove tecnologie e la rete, il loro impiego a scuola è tuttora parziale e in molti contesti legato ad una logica di "sperimentazione";
- già da diversi anni, con le precedenti articolazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), sono state sviluppate varie iniziative finalizzate ad avvicinare il *setting* didattico ai nuovi linguaggi ed alle nuove pratiche del digitale, a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana;
- il modello che si va configurando è quello delle "smart schools" all'interno delle "smart communities", realtà virtuose centrate sul cittadino, a governance partecipata, attente all'ambiente, al patrimonio culturale, all'economia, all'innovazione.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene che:





## **Art. 1 Finalità**

Le finalità del presente protocollo d'intesa sono:

- far confluire risorse progettuali e finanziarie a sostegno delle iniziative di innovazione didattica digitale, coordinandole fra loro in ambito territoriale, onde evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi;
- modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione;
- favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica anche a supporto della maggiore inclusione e interazione degli alunni con disabilità nei processi di apprendimento;
- favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa.

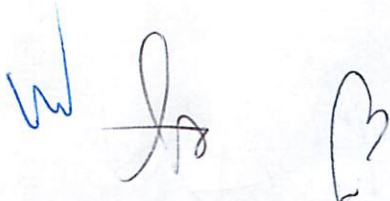
## **Articolo 2 Oggetto**

Le parti si propongono di coinvolgere gli istituti scolastici dei comuni presenti nel territorio di tradizionale radicamento della Fondazione, nelle seguenti aree di intervento:

- realizzazione di infrastrutture di collegamento alla rete Internet;
- opere di copertura Wi-Fi delle scuole;
- azioni di miglioramento delle competenze digitali degli studenti (come ad es.: le azioni #17 "Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria" e #18 "Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado" del PNSD);
- acquisto sistemi di elaborazione speciali e innovativi;
- promozione di attività di formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali

attraverso il finanziamento di progetti che potranno comprendere anche più aree di intervento sopra elencate, con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi di formazione digitale dei docenti.

## **Articolo 3 Destinatari**



Gli alunni, i docenti e il personale delle scuole statali e paritarie presenti nei Comuni di tradizionale radicamento della Fondazione.

#### **Articolo 4**

#### **Impegni delle Parti**

Al fine della realizzazione del progetto:

- la Fondazione è il Soggetto Finanziatore che sovvenziona l'acquisto delle attrezzature e dei progetti di formazione sulla base delle indicazioni tecniche e didattiche fornite da USR, Lepida, Università degli studi di Ferrara, nei limiti delle disponibilità individuate sulla base del proprio Documento Programmatico Previsionale;
- USR, Lepida, Università degli studi di Ferrara e Fondazione si coordinano e collaborano alla comunicazione alle scuole dell'intervento ed alla selezione dei progetti che accederanno ai finanziamenti;
- RER svolge il ruolo di patrocinio del progetto favorendone la diffusione e la promozione della rete dei soggetti coinvolti.

#### **Articolo 5**

#### **Coordinamento e valutazione dei progetti**

Per il coordinamento dell'iniziativa e per la valutazione dei progetti ricevuti si costituirà un gruppo tecnico composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti coinvolte in tali attività, come precisato all'art. 4.

#### **Articolo 6**

#### **Comunicazione**

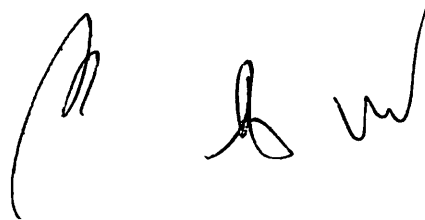
L'elenco delle Scuole che verranno coinvolte nel progetto verrà pubblicato sul sito Internet della Fondazione e su altri portali istituzionali.

#### **Art. 7**

#### **Durata e costi**

Il presente Protocollo d'intesa decorrerà dalla data di sottoscrizione per gli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18 e non comporta oneri finanziari a carico delle parti ad eccezione della Fondazione, in quanto il progetto è finanziato interamente dalla stessa nei limiti già indicati nel sopra riportato art. 4.

Lo scambio e la diffusione di informazioni, dati, risultati conseguiti dalle varie scuole coinvolte e tra le Parti potranno comunque avvenire ai sensi del presente atto anche oltre la sua data di scadenza.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be three distinct signatures.

Ferrara, li 24/05/2016.

Regione Emilia-Romagna, Assessore Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro

Prof. Patrizio Bianchi \_\_\_\_\_

Ufficio Scolastico Regionale

Direttore Generale Ing. Stefano Versari \_\_\_\_\_

Lepida S.p.A.

Direttore Generale Prof. Gianluca Mazzini \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Ferrara

Prorettore Vicario Prof. Giuseppe Spidalieri \_\_\_\_\_

Fondazione Cassa di Risparmio di Cento

Presidente Sig.a Cristiana Fantozzi \_\_\_\_\_

*Ch*